

**Le tre parole per l'armonia della famiglia:
permesso, grazie, scusa.**
(di Papa Francesco)

Formare una famiglia «è difficile», e anche per questo «ci vuole la grazia del sacramento».

Lo ha ricordato il Papa durante il pellegrinaggio delle famiglie a piazza San Pietro. E spiegando il senso della fatica della vita quotidiana delle famiglie, ha rilanciato le tre parole «permesso, scusa, grazie»: piccolo segreto di armonia tra coniugi e generazioni nelle famiglie.

«I sacramenti non servono a decorare la vita; il sacramento del matrimonio non è una bella cerimonia, la grazia del matrimonio non è la bella festa.

I cristiani si sposano nel sacramento perché sono consapevoli di averne bisogno.

Ne hanno bisogno per essere uniti tra loro e per compiere la missione di genitori “nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia”, così dicono gli sposi nel sacramento.

E nel loro matrimonio pregano insieme e con la comunità.

Perché? Solo perché si usa fare così? No.

Lo fanno perché ne hanno bisogno, per il lungo viaggio che devono fare insieme, un lungo viaggio che non è a pezzi, dura tutta la vita, e hanno bisogno dell'aiuto di Gesù, per camminare insieme con fiducia, per accogliersi l'un l'altro ogni giorno, e perdonarsi ogni giorno.

E questo è importante nelle famiglie, saper perdonarsi, perché tutti noi abbiamo difetti e talvolta facciamo cose che non sono buone e fanno male agli altri: avere il coraggio di chiedere scusa, quando in famiglia sbagliamo.

Alcune settimane fa in questa piazza ho detto che per portare avanti una famiglia è necessario usare tre parole, voglio ripeterlo: **permesso, grazie, e scusa.**

Tre parole chiave: chiediamo “**permesso**” per non essere invadenti;

diciamo “**grazie**” per l'amore, quante volte al giorno dici grazie a tua moglie e tu a tuo marito, quanti giorni passano senza dire grazie;

e l'ultima, “**scusa**”: tutti sbagliamo e a volte qualcuno si offende nella famiglia e nel matrimonio, e alcune volte volano i piatti, si dicono parole forti, ma il mio consiglio è non finire la giornata senza fare la pace, la pace si rifà ogni giorno in famiglia, e chiedendo scusa si ricomincia di nuovo.

Permesso, grazie, scusa»